



Ieri all'Uniomol si è parlato di "percorsi, metodi e strumenti"

## Il rilancio dell'economia passa per l'internazionalizzazione delle imprese

CAMPOBASSO. Si è tenuto nell'aula "Antonio Genovesi" dell'Università degli studi del Molise l'evento dal titolo "Internazionalizzazione delle imprese: percorsi, metodi e strumenti".

Un incontro fortemente voluto dal rettore Gianmaria Palmieri, che ha spiegato in apertura dei lavori: "È un'iniziativa che è stata organizzata con la proficua collaborazione degli ordini professionali di tutta la regione e con la Camera di commercio. L'università vuole ancora di più impegnarsi per creare situazioni di confronto, soprattutto nel settore dell'economia, per tentare di trovare soluzioni di rilancio per lo sviluppo di questo territorio".

Oggetto di discussione, confronto e approfondimento è stato lo sviluppo internazionale delle piccole e medie imprese, e le competenze dinamiche che l'azienda deve possedere e alimentare nel tempo, per gestire il processo di internazionalizzazione in modo efficace. In questo contesto si inserisce la filiera economico-aziendale e manageriale del dipartimento di Economia, gestione, società e istituzioni d'ateneo molisano, che si pone come obiettivo principale quello di favorire e stimolare l'incontro della sfera accademica con il polo economico territoriale e indu-

striale molisano; come ha precisato Francesca Di Virgilio del dipartimento Eggs-Unimol, "l'università non solo come trampolino di lancio, ma come volano di una trasversalità di contenuti e di metodi, che deve trovare necessariamente il supporto e l'apporto dal punto di vista della ricerca e il continuo perseguire di relazioni, con il mondo delle aziende e dei professionisti del sistema locale".

Una tematica che riguarda molto da vicino la regione Molise, costellata al suo interno da piccole e medie imprese, che negli ultimi anni hanno fortemente risentito della grave crisi che imperversa nel paese. "Ma - ha proseguito Francesca Di Virgilio - l'idea è stata quella di portare le esperienze positive, di fare incontrare più attori del sistema; l'università, dal punto di vista della ricerca, i professionisti, a supporto con i loro strumenti di natura economico-finanziaria e le aziende molisane, rappresentanza importante nel tessuto nazionale. Quindi l'aspetto della crisi è stato riletto in un'ottica di positività e nuove opportunità". Alla giornata hanno preso parte, oltre a Claudio Lupi, direttore del dipartimento Economia, gestione, socie-

tà e istituzioni dell'Unimol, anche i presidenti degli Ordini dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Campobasso, Isernia e Larino, che hanno chiaramente delineato la situazione delle imprese molisane, evidenziando quanto queste siano influenzate da aspetti infrastrutturali e culturali locali. In particolare hanno illustrato le caratteristiche di contesto che hanno un impatto negativo, pari al 25%,

sulla propensione all'esportazione: la distanza, cioè la collocazione territoriale, il capitale sociale e dulcis in fundo l'efficienza della pubblica amministrazione.

Durante la prima sessione, moderata da Alberto Franco Pozzolo, ordinario di Economia politica, sono state affrontate tematiche circa gli strumenti relativi e specifici del contesto competitivo dell'internazionalizzazione, in



cui si trovano a operare molte imprese molisane.

Nel corso della seconda sessione, tenuta nel pomeriggio, si è svolta invece una tavola rotonda introdotta da Carlo Venezia, assessore regionale alle Politiche dello sviluppo economico, che ha incentrato l'attenzione sulle opportunità per le piccole e medie imprese. L'incontro aveva

l'ambizioso obiettivo di creare un duplice e reciproco effetto: da un lato suggerire al management delle imprese che lo sviluppo internazionale è una scelta irrinunciabile, dall'altro svolgere il difficile compito di offrire indicazioni univoche rispetto alle scelte di dove, come e perché entrare in un mercato estero.

Claudia Tommasoni